

Scheda di sicurezza

Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio
del 18 dicembre 2006

Redatto il 24.07.2012

Stampato il: 21.11.2022

Data ultima revisione: 14.09.2022

Versione n.: 5.7

Sezione 1		IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE	
1.1	Identificatore della sostanza o preparato:	Nome del prodotto	TIOWETTING DF Wettable Sulfur 80% WG, Netzschwefel Stulln 80% WG
		Registrazione Ministero della Salute	n. 9724 del 03/09/1998
1.2	Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	<u>Utilizzo:</u>	fungicida, acaricida
		<u>Sector of Use:</u>	SU 1 Agriculture, forestry, fishery
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	Produttore	agrostulln GmbH Werksweg 2 92551 Stulln (Germania) Telefono: +49 9435 3069-0; FAX: +49 9435 3069-14 e-mail: info@agrostulln.de
	Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	<div style="border: 1px solid red; padding: 2px;"> Prodotto distribuito da: Scam S.p.A. Strada Bellaria, 164 - 41126 MO - Italia Tel. (+39) 059 586511 </div>	
1.4	Numeri di telefono del centro antiveneni:	<ul style="list-style-type: none"> - CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma, Tel. (+39) 06.6859.3726 - CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia, Tel. 800.183.459 - CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli, Tel. (+39) 081.545.3333 - CAV Policlinico "Umberto I" – Roma, Tel. (+39) 06.4997.8000 - CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma, Tel. (+39) 06.305.4343 - CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze, Tel. (+39) 055.794.7819 - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia, Tel. (+39) 0382.24.444 - CAV Ospedale Niguarda – Milano, Tel. (+39) 02.66.1010.29 - CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo, Tel. 800.88.33.00 - CAV Centro antiveneni Veneto – Verona, Tel. 800.011.858 	
Sezione 2		IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	
2.1	Classificazione della miscela	Questo prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del regolamento (CE) N. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Tuttavia è fornita su richiesta una scheda di dati di sicurezza	
2.2	Elementi dell'etichetta	Etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008 [GHS]	
	Pictogramma:	nessuno	
	Avvertenza:	nessuno	
	Indicazioni di pericolo:	nessuno	
	Informazioni supplementari:	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
	Consigli di prudenza:	P102 P501	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Evitare il contatto con la pelle. Usare indumenti protettivi. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

- 2.3 Altri pericoli:**
- Il prodotto non è a rischio di esplosione della polvere come fornito; tuttavia, l'accumulo di polvere fine può comportare il rischio di esplosione.
 - La miscela stessa o qualsiasi sostanza contenuta in questa miscela non soddisfa i criteri per vPvB e PBT secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.
 - La miscela stessa o qualsiasi sostanza contenuta in questa miscela non è identificata come avente proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento (UE) 2017/2100.

Sezione 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

- 3.2 Miscela**
- Tipo di formulazione:** granuli idrodispersibili - WG
- Principio attivo:** Zolfo 80 %
- Altri componenti:** Ligninsolfonato, anti-impaccante

Componenti pericolosi: Zolfo

CAS No	EC No	Index No.	% [weight]	Substance name	Classification acc. to Reg. (EC) 1278/2008 (CLP)	SCL, M-factor, ATE
7704-34-9	231-722-6	016-094-00-1	80	Zolfo	Skin Irrit.2 H315	nessuno

Registrazione REACH:

ai sensi dell' articolo 15 del regolamento (CE) n. 1907/2006, lo zolfo è considerato una sostanza attiva di un prodotto fitosanitario e non richiede alcuna registrazione supplementare ai sensi del regolamento REACH

Non ci sono componenti aggiuntivi in questa miscela che, secondo le attuali conoscenze del fornitore, sono classificati come pericolosi per la salute o l'ambiente, che sono PBT, vPvB o sostanze che danno adito ad un livello di preoccupazione equivalente, nanoparticelle, o che hanno un limite di esposizione professionale e quindi richiedono la segnalazione in questa sezione.

Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

- Informazioni generali** Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di incidente o malessere, consultare immediatamente un medico (mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda dati di sicurezza se possibile).
- Inalazione:** Arieggiare abbondantemente l'ambiente o recarsi immediatamente all'aria aperta. In caso di malessere, consultare subito il medico.
- Contatto con la pelle:** Lavare accuratamente e a lungo con acqua. Togliersi di dosso i vestiti contaminati
- Contatto oculare:** Lavare gli occhi con molta acqua, tenendo aperte le palpebre e chiamare immediatamente il medico oculista.
- Ingestione:** Bere molta acqua. Consultare il medico in caso di malessere.
In caso di vomito distendere lateralmente l'infortunato, nel caso si trovasse sdraiato sulla schiena.
Non provocare il vomito, consultare il medico.
- Autoprotezione del primo soccorritore** Non intraprendere azioni che implicino un rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta che i fumi siano ancora presenti, il soccorritore deve indossare una maschera adatta o un autorespiratore. Può essere pericoloso per la persona che fornisce assistenza eseguire la rianimazione bocca a bocca. Lavare accuratamente con acqua gli indumenti contaminati dell'infortunato prima di rimuoverli oppure indossare i guanti.

4.2	<p>Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati: <u>Segnali / Sintomi di sovraesposizione:</u> L'ingestione di grandi quantità di zolfo può avere effetti leggermente lassativi.</p>
4.3	<p>Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali <u>Trattamento specifico:</u> pronto soccorso, decontaminazione, trattamento dei sintomi. <u>Informazioni per il medico:</u> Trattamento sintomatico. Per informazioni più dettagliate sugli effetti sulla salute si veda la sezione 11.</p>
Sezione 5 <u>MISURE ANTINCENDIO</u>	
5.1	<p>Mezzi d'estinzione</p> <p>Idonei Acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica secca, getti d'acqua a bassa pressione, anidride carbonica.</p> <p>Non Idonei Non utilizzare getti d'acqua diretti</p>
5.2	<p>Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela <u>Prodotti di combustione pericolosi:</u> In caso di incendio, possono svilupparsi densi fumi irritanti, dannosi alla salute sotto forma di gas di ossido di zolfo. Non inalare fumi in caso di incendio!</p>
5.3	<p>Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: <u>Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:</u> Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non intraprendere azioni che implicino un rischio personale o senza l'addestramento appropriato. <u>Indumenti protettivi:</u> gli addetti all'estinzione degli incendi devono indossare equipaggiamento protettivo appropriato e un autorespiratore (SCBA) con maschera facciale completa, funzionante a pressione positiva. Gli indumenti per gli addetti all'estinzione degli incendi (inclusi caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 forniscono un livello di protezione di base per gli incidenti chimici.</p>
Sezione 6 <u>MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE</u>	
6.1	<p>Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza <u>Per il personale non di emergenza:</u> Mezzi di protezione: fare riferimento alla sezione 8.2 Procedure di emergenza: Eliminare le fonti di accensione, garantire una ventilazione appropriata ed evitare la generazione e la diffusione delle polveri <u>Per i soccorritori di emergenza:</u> Come sopra, nessuna informazione aggiuntiva.</p>
6.2	<p>Precauzioni ambientali Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei corsi d'acqua o in altri corpi idrici e nel terreno</p>
6.3	<p>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Raccogliere il materiale in appositi contenitori chiusi ermeticamente. Utilizzare macchine aspirapolveri solo se presentano un sistema antideflagrante.</p>
6.4	<p>Riferimento ad altre sezioni Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alle sezione 8 Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti fare riferimento alle sezione 13.</p>
Sezione 7 <u>MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO</u>	
7.1	<p>Precauzioni per la manipolazione sicura: <u>Misure protettive</u> Possibile esplosione di polvere, quindi tenere lontano da dispositivi elettrici, fiamme libere, fonti di calore e scintille. Divieto di fumo e saldatura sul posto di lavoro. Non utilizzare attrezzi per la formazione di scintille e preferibilmente attrezzature chiuse con messa a terra. <u>Misure igieniche generali sul posto di lavoro</u> Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Prima di entrare in aree dove si mangia cibo, rimuovere gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati. Dopo il lavoro, pulire accuratamente e condizionare la pelle con acqua e sapone. Cambiare i vestiti.</p>

	<p>g) Limiti superiore / inferiore di esplosione</p> <p>h) Flash point</p> <p>i) Temperatura di autoaccensione</p> <p>j) Temperatura di decomposizione</p> <p>k) Valore pH (1% in acqua a 20 °C)</p> <p>l) Viscosità cinematica</p> <p>m) Solubilità</p> <p>n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua</p> <p>o) Tensione di vapore</p> <p>p) Densità</p> <p>q) Densità di vapore relativa</p> <p>r) Caratteristiche delle particelle</p>	<p>Non applicabile (preparazione solida)</p> <p>Non applicabile (preparazione solida)</p> <p>Non applicabile (preparazione solida)</p> <p>Non determinato per la miscela</p> <p>4 - 7</p> <p>Non applicabile (preparazione solida)</p> <p>Dispersibile in acqua</p> <p>Non determinato per la miscela</p> <p>Log P_{ow} Zolfo: 5,68 (20°C)</p> <p>Non applicabile (preparazione solida)</p> <p>Densità apparente: 0,874 g / cm³ (Meth.: CIPAC MT 159)</p> <p>non applicabile (preparazione solida)</p> <p>Distribuzione granulometrica: d₅₀: <8 µm (Meth.: CIPAC MT 187) (Diffrazione laser)</p> <p>Polverosità: 2,4 mg (Meth.: CIPAC MT 171)</p> <p>Nanoforme: nessuna</p>																				
9.2	<p>Altre informazioni:</p> <p>Miscibilità</p> <p>Formazione di miscele esplosive di polvere / aria</p>	<p>Non miscibile con prodotti contenenti oli</p> <p>L'accumulo di polvere fine può comportare il rischio di esplosione.</p>																				
Sezione 10 <u>STABILITÀ E REATTIVITÀ:</u>																						
10.1	<p>Reattività</p> <p>Non dati disponibili della reattività del prodotto o dei suoi ingredienti</p>																					
10.2	<p>Stabilità chimica:</p> <p>Il prodotto è stabile in condizioni di conservazione e temperatura ambiente adeguate, come indicato nella sezione 7.2.</p>																					
10.3	<p>Possibili reazioni pericolose</p> <p>Non avvengono reazioni pericolose se immagazzinato e utilizzato secondo le indicazioni fornite. Esplosioni di polveri fini possibili (fare riferimento alla sezione 7).</p>																					
10.4	<p>Condizioni da evitare</p> <p>Evitare la formazione di polvere. Tenere lontano da apparecchiature elettriche, fiamme libere, fonti di calore e scintille.</p>																					
10.5	<p>Materiali incompatibili</p> <p>In presenza di clorati, nitrati, perclorati, e pergamanganati, il prodotto forma miscele esplosive sensibili agli urti. Instabile a contatto con agenti fortemente ossidanti, rame e i suoi ossidi.</p>																					
10.6	<p>Prodotti di decomposizione pericolosi</p> <p>Non avviene alcuna decomposizione se si osservano le modalità d'uso del prodotto.</p>																					
Sezione 11 <u>INFORMAZIONE TOSSICOLOGICHE</u>																						
11.1	<p>Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008</p> <p><u>Sulfur 80 WG</u></p>																					
a)	<p>Tossicità acuta</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Metodo</th> <th>Specie</th> <th>Durata</th> <th>Risultato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Orale</td> <td>OECD n. 401</td> <td>Ratto</td> <td></td> <td>LD₅₀: > 5000 mg/kg *</td> </tr> <tr> <td>Dermale</td> <td>OECD n. 402</td> <td>Ratto</td> <td></td> <td>LD₅₀: > 2000 mg/kg*</td> </tr> <tr> <td>Inalatoria</td> <td>OECD n. 403</td> <td>Ratto</td> <td>4 h</td> <td>LC₅₀: 5434 mg/m³*</td> </tr> </tbody> </table>		Metodo	Specie	Durata	Risultato	Orale	OECD n. 401	Ratto		LD ₅₀ : > 5000 mg/kg *	Dermale	OECD n. 402	Ratto		LD ₅₀ : > 2000 mg/kg*	Inalatoria	OECD n. 403	Ratto	4 h	LC ₅₀ : 5434 mg/m ³ *	<p>* massima concentrazione ottenibile nel caso di particelle con valori medi tra 1 e 4 µm</p>
	Metodo	Specie	Durata	Risultato																		
Orale	OECD n. 401	Ratto		LD ₅₀ : > 5000 mg/kg *																		
Dermale	OECD n. 402	Ratto		LD ₅₀ : > 2000 mg/kg*																		
Inalatoria	OECD n. 403	Ratto	4 h	LC ₅₀ : 5434 mg/m ³ *																		
b)	<p>Irritazione dermale:</p> <p>OECD n. 404 Coniglio</p>	4 h non irritante*																				
c)	<p>Irritazione oculare:</p> <p>OECD n. 405 Coniglio</p>	24 h non irritante*																				
d)	<p>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:</p> <p>OECD n. 406 Porcellino d'india</p>	25 d non sensibilizzante*																				
	* a) – d): Based on available data, the classification criteria are not met.																					

e)	mutazione cellule germinali				Non disponibile
f)	Cancerogenicità				Non disponibile
g)	Tossicità per la riproduzione				Non disponibile
h)	STOT - esposizione singola				Non disponibile
i)	STOT - esposizione ripetuta				Non disponibile
j)	Pericolo di aspirazione				Non disponibile
Sezione 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE					
12.1	Tossicità:				
	Tossicità acquatica acuta	<u>Metodo</u>	<u>Specie</u>	<u>Durata</u>	<u>Risultato</u>
	Pesce	OECD n. 203	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	96 h	LC ₅₀ > 5000 mg/l
	Daphnia magna	OECD n. 202	<i>Daphnia magna</i>	48 h	EC ₅₀ > 1000 mg/l
	Alghie	OECD n. 201	<i>Ankistrodesmus bibraianus</i>	72 h	EC ₅₀ > 290 mg/l
	Tossicità acquatica cronica				
	Pesce	OECD n. 204	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	28 d	LC ₅₀ > 100 mg/l
	Daphnia magna	OECD n. 202	<i>Daphnia magna</i>	21 d	EC ₅₀ > 1000 mg/l
	Tossicità per altri organismi:				
	Tossicità per le api	Dose response	<i>Apis mellifera</i>	24 h	LD ₅₀ > 100 µg a.s./ape non tossico
	Tossicità per i lombrichi	OECD n. 207	<i>Eisenia fetida</i>	14 d	LD ₅₀ > 2000 mg a.s./kg suolo: non tossico
	Effetti ecotossicologici dei prodotti di decomposizione				
	1 mg/l di diossido di zolfo o acido solforoso è letale per i pesci, la soglia di interferenza per animali che si nutrono di pesce è a partire da 260 mg/l.				
12.2	Persistenza e degradabilità (principio attivo)				
	<u>Rimozione fisica e fotochimica</u>				
	Lo zolfo elementare si decompone alla luce solare artificiale (DT ₅₀ = 3 - 4 ore)				
	<u>Biodegradazione</u>				
	ossidazione in solfato, tale processo avviene naturalmente nel terreno e nella falda acquifera. (DT ₅₀ = 28 d)				
12.3	Potenziale di bioaccumulo				
	Coefficiente di ripartizione N-ottanolo/acqua del principio attivo zolfo: Log P _{ow} 5,68 (20°C)				
12.4	Mobilità (principio attivo)				
	Si presume una bassa mobilità nel suolo poiché la sostanza è insolubile in acqua				
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB				
	Il prodotto non contiene alcuna sostanza che debba essere valutata come PBT o vPvB.				
12.6	Proprietà di interferenza endocrina				
	Questa miscela non ha proprietà di interferente endocrino per gli organismi non bersaglio in quanto non soddisfa i criteri di cui alla sezione B del regolamento (UE) n. 2017/2100.				
12.7	Altri effetti avversi				
	Evitare che quantità consistenti di prodotto non diluito defluiscano in corsi d'acqua, in falde acquifere o fognature.				
Sezione 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO:					
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti				
	Per lo smaltimento dei rifiuti attenersi alle norme locali vigenti. Non smaltire attraverso la rete fognaria. L'incenerimento deve avvenire in appositi impianti (antifumo contro i gas contenenti zolfo)				
	<u>Codice Catalogo Europeo – EAK-N.:</u> 06 06 99				
	<u>Denominazione dei rifiuti:</u> non è richiesta la denominazione dei rifiuti prodotti durante la produzione, la preparazione, la vendita e l'impiego di miscele chimiche contenenti zolfo.				

Sezione 14 **INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:**

	Non classificato come merce pericolosa in base alle normative nazionali e internazionali.	
14.1	Numero UN:	Nessuno
14.2	Nome di spedizione UN:	Nessuno
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto:	non classificato pericoloso per il trasporto.
14.4	Gruppo di imballaggio:	Nessuno
14.5	Pericoli per l'ambiente:	Non pericolosa
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	evitare la formazione di polveri
14.7	Trasporto marittimo a come merce sfusa secondo gli strumenti IMO:	Non è previsto il trasporto come merce sfusa

Sezione 15 **INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE:**

15.1	Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela <u>Regolamento CE:</u> Classificazione e connotazione secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (GHS) e del regolamento (CE) 790/2009 <u>Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH:</u> Il principio attivo zolfo viene considerato come registrato secondo l'art. 15 del Regolamento REACH (1907/2006/EC). Tutti gli altri componenti della miscela sono esclusi dalla registrazione, secondo l'art. 2 sezioni 7 e 9 del Regolamento 1907/2006/EC. <u>Omologazioni e/o restrizioni d'uso:</u> regolamento prodotti fitosanitari (1107/2009/EC). Normative nazionali (Germania): Legge sulla protezione dei vegetali del 6 febbraio 2012 (PflSchG) <u>Classe di pericolosità per le acque (WGK): 1</u> (autovalutazione secondo il diagramma di flusso conformemente all'allegato 4 No. 3 della VwVwS del 27.07.2005)
15.2	Valutazione della sicurezza chimica: Per questo prodotto non è stata effettuata nessuna valutazione della sicurezza chimica da parte del fornitore.

Sezione 16 **ALTRE INFORMAZIONI**

Indicazione di modifiche:
 Questa scheda di dati di sicurezza è stata modificata in base all'allegato II del Regolamento REACH (1907/2006 / CE), Regolamento 2015/830 del 28 maggio 2015 e Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione. Inoltre, è stata adattata al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:

ATE	= Acute Toxicity Estimate
CAS	= numero CAS, Chemical Abstract Service (società americana di chimica)
CLP	= Classification, Labelling and Packaging
d	= Days (Giorni)
DT ₅₀	= tempo di dimezzamento
EINECS	= European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
EC	= Effect Concentration
EU	= Unione Europea
g/l	= grammi per litro
h	= hours
IMO	= International Maritime Organization
LD 50	= Dose letale media
LC 50	= Concentrazione letale, 50%
M-Factor	= multiplication factor
MMAD	= Mass Median Aerodynamic Diameter
OECD	= L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)
PBT	= Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
REACH	= Registration, Evaluation, and Authorisation of Chemicals

SCL	= Specific Concentration Limit
STOT	= Tossicità specifica per organi bersaglio
SU	= Sector of Use
UN	= United Nations
vPvB	= molto Persistente e molto Bioaccumulabile
VwVwS	= Regolamento amministrativo sulla classificazione delle sostanze pericolose per le acque nelle classi di pericolosità delle acque (Germania)
w/w	= peso/peso

Classificazione e procedure usate per derivare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008: Nessuno

Procedura di classificazione: non applicabile

Frase R rilevanti e / o frasi H (numero e testo completo):

Indicazioni di pericolo: Nessuno

Informazioni supplementari: **EUH401** Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza: **P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Per il principio attivo zolfo: Classificazione secondo il regolamento (CE) n 1278/2008 (CLP):
H 315: Provoca irritazione cutanea

Altre informazioni:

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e su norme nazionali e comunitarie. Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza devono essere intese come una descrizione dei requisiti di sicurezza riferiti al nostro prodotto e non una garanzia delle sue proprietà.

Scheda tecnica redatta da: **agrostulln GmbH (Germania)**